



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Servizio Energia, Protezione Civile e Motorizzazione Civile



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0002424 Data 11/04/2013

Oggetto PUBBLICAZIONE ALBO
PRETORIO IMPIANTO DI FON

Dest. ALBO PRETORIO

DECRETO DIRIGENZIALE



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROL. n. 51
Affid. n. 1 APR. 2013
Benevento, il 26 APR. 2013
11 APR. 2013

DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Valentino Melillo

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gianpaolo Signoriello

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Gianpaolo Signoriello

OGGETTO: D. Lgs. 387/03, art. 12, DGR n. 1642/09 e DGP n. 814/09. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo biomasse (in cippato di legno vergine) di potenza prevista pari a 999 Kwp – Località Olivola - Zona industriale nel comune di Benevento – fg. n. 14 p.lla 1814 (ex 870) nei lotti 10 e 11 del comparto I del PIP

Proponente: Ditta GREENNESS srl con sede in Benevento – Via G. Pasquali , 31





PROVINCIA DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con DGR 1642/09, la Giunta Regionale ha affidato alle Provincie le competenze per lo svolgimento delle procedure autorizzative alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino alla potenza di 1 MW;
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 814 del 29.12.2009, si procedeva alla presa d'atto della D.G.R. n. 1642 del 30.10.2009;
- che la determinazione, n. 220 del 10.09 2009, del dirigente del Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche della Provincia di Benevento, concerne la istituzione della conferenza di servizi;

CONSIDERATO

- che, con domanda acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 19373 in data 14/11/2012, la ditta Greenness srl, con sede in Benevento - Via G. Pasquali, 31 - ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo biomasse (in cippato di legno vergine), di potenza pari a 999 Kwp, sito alla località Olivola - zona industriale - nel comune di Benevento - fg. n. 14 p.lla 1814 (ex 870), lotti 10 e 11 del comparto I del PIP;
- che, in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;





PROVINCIA DI BENEVENTO

- relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - certificazione sulla titolarità dei suoli;
 - contratto di fornitura da fonte biomasse;
- che, con nota prot. gen. n. 7698 del 19/11/2012 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 29/11/2012;
- che il verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso, con nota del 03/12/2012 prot. n.15099, a tutte le Amministrazioni invitate;
- che, con nota prot. gen. n. 1327 del 01/03/2013, è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi Conclusiva per il giorno 15/03/2013;
- che il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.03.2013, con contestuale aggiornamento della stessa per il giorno 25.03.2013, è stato trasmesso, con nota prot. n. 2535 del 18/03/2013, a tutte le Amministrazioni invitate;
- che il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25.03.2013, è stato trasmesso, con nota prot. n. 2972 del 28/03/2013, a tutte le Amministrazioni invitate.

PRESO ATTO

dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate e di seguito riportati:

- a) nota del Comando Militare Esercito "Campania", protocollo n. MD_E24465/3824 dell' 08/03/2013, con la quale si esprime il Nulla Osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto, con le seguenti prescrizioni: "considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M";
- b) nota dell'Arpac, prot. n. 14303 del 15.03.2013, con la quale si esprime:
- 1) parere favorevole di compatibilità elettromagnetica, con le seguenti prescrizioni:
- le DPA delle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei Campi Elettro Magnetici (CEM). Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa in materia di CEM;
 - trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.





PROVINCIA DI BENEVENTO

2) parere favorevole di impatto acustico, con le seguenti prescrizioni:

“La società proponente dovrà:

1. presentare uno studio apposito che attesti le modalità e gli adeguamenti impiantistici che verranno adottati al fine di assicurare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali presso tutti i ricettori ed in particolare presso il ricettore indicato in classe III.
2. eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici finalizzati al collaudo acustico dell'opera, comunicando a questa Agenzia la data e l'ora delle misure.
3. trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.
4. realizzare campagne di rilevamento del clima acustico post operam, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, al fine di verificare il rispetto dei valori prescritti dal D.P.C.M 14/11/97, in particolare in riferimento al valore differenziale presso i ricettori con frequenza annuale. Trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.”

3) Parere Favorevole per le emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:

“ La società proponente dovrà:

Emissione EC1-camino caldaia

1. osservare gli obblighi di monitoraggio derivanti dal D.Lgs 152/2006 per i sistemi di rilevazione in continuo.

Tale sistema di misura deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181 2005 (Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici)

2. rispettare i limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e dal D.M. 6 luglio 2012.
3. eseguire le determinazioni Polveri, HCl, HF, IPA, con frequenza annuale

Emissione E C2-camino essiccatore

1. eseguire la determinazione polveri con frequenza annuale

inoltre la società proponente dovrà:

- adottare tutte le modalità di esercizio dell'impianto in particolare nella fase di stoccaggio e movimentazione delle biomasse lignee, che consentano il più efficace contenimento delle emissioni diffuse di polveri e di eventuali odori (evitare fenomeni di produzione di odori e polveri diffuse).
- Per tutti gli altri punti di emissione convogliati e/o convogliabili dovranno essere rispettate le prescrizioni e i limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Al fine di contenere le emissioni fuggitive, il Gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e delle riparazioni.
- Eseguire un programma di manutenzione degli impianti di abbattimento assicurandone la continua efficienza.
- compilare i registri di manutenzione e controllo impianto.
- Il camino EC1 deve essere dotato del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di O₂, della temperatura, della pressione e portata dei fumi prima della loro dispersione in atmosfera.
- Il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.
- Tutti gli eventuali malfunzionamenti devono essere oggetto di registrazione.
- In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di controllo.”



PROVINCIA DI BENEVENTO

Con nota prot. 16062 del 25.03.2013, l'Arpac, esaminata la documentazione integrativa inviata dalla società Greenness srl, in cui sono previste misure di mitigazione acustica ha espresso:

1. parere favorevole di impatto acustico con le seguenti prescrizioni:
" La società proponente dovrà :
 1. eseguire in fase di preesercizio dell'impianto, successivamente alla conclusione dei lavori, idonea campagna di rilievi fonometrici finalizzati al collaudo acustico delle opere previste, comunicando a questa Agenzia la data e l'ora delle misure.
 2. Trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.
 3. Realizzare campagne di rilevamento del clima acustico post operam, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, al fine di verificare il rispetto dei valori prescritti dal D.P.C.M 14/11/1997, in particolare in riferimento al valore differenziale presso i ricettori con frequenza annuale. Trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale."

2. parere favorevole in materia di acque, scarichi e rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
" La società proponente dovrà:
 1. attenersi, per quanto riguarda le acque meteoriche e nere che si immettono nella rete fognaria della zona industriale, ai limiti stabiliti dalla vigente normativa ovvero a quelli stabiliti dal gestore della rete.
 2. Stoccare i rifiuti prodotti, in idonei contenitori e procedere al relativo smaltimento in accordo alla normativa vigente."
- c) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno prot. n. 1979 del 12.03.2013 e successiva prot. n. 2036 del 13.03.2013, con la quale si "osserva quanto segue:
 - l'intervento in progetto attiene alla realizzazione di un impianto a biomassa della potenza di 999 Kwp da ubicare nel comune di Benevento alla località Olivola zona industriale;
 - il sito interessato dall'impianto in epigrafe non ricade in aree perimetrare dei piani stralcio approvati e vigenti di questa Autorità;
 - con riguardo agli altri aspetti di propria competenza si rileva che l'intervento da realizzare non interferisce con la pianificazione di bacino in itinere.Tanto osservato, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta e per i soli aspetti di competenza, la scrivente Autorità di Bacino comunica il proprio nulla osta all'impianto in epigrafe."
- d) ENEL - Assente ai lavori della conferenza dei servizi – nel merito, il proponente ha fatto pervenire con nota del 25.02.2013, l'accettazione del preventivo proposto da Enel, con nota del 21.01.2013, codice di rintracciabilità T0549869, garantendosi in tal modo la consegna dell'energia prodotta e, quindi, l'esercizio dell'impianto.
- e) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. – con nota prot. n.0375AT/GEN del 07/02/2013, comunica che " in merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/AT, connessi all'impianto





PROVINCIA DI BENEVENTO

in oggetto e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio. Relativamente alla costruzione dell'impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108,111,112 e 120 del richiamato R.D. n.1775/1993, quest'ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all'impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex titolo III del DPR 11/07/1980, n. 753,s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a, per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza";

f) Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni, con nota prot. MAR/SCO 2109 del 28.02.2013 (trasmessa dalla società Greenness srl con nota del 19.03.2013 acquisita al prot. al n.2753 in data 22.03.2013), ha rilasciato, in data 11.03.2013, il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto ai sensi dell'art.113 del T.U. 11.12.1933 nr. 1775, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. "Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti;
 - B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
2. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di sottomissione presentato dalla Ditta Greenness S.r.l registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Prov.di Benevento - Uff.Terr.le di Benevento il 08/03/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni dal R.D. n° 1775/1933 e dal D.L.gs n° 259 del 01/08/2003 C.C.E.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T serie K-L- e C.E.L. 103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazioni di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1),2).

Si precisa, altresì, che in applicazione dell'art. 95 e 98 del D.Lgs 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche), ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE DEFINITIVO, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati, verrà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.500,00 ad euro 5.000,00. "

g) Nota prot. n. 190670 del 15.03.2013 del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento con la quale si esprime " parere positivo con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi. Le prescrizioni e condizioni a cui dovrà attenersi il proponente in fase d'esecuzione, verranno formalizzate dall'Ufficio con successivo Decreto Dirigenziale."





PROVINCIA DI BENEVENTO

Con Decreto Dirigenziale n.11 del 29.03.2013, trasmesso con nota del 02/04/2013 prot. n. 234762, il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha stabilito:

1) " di rilasciare a favore della Società Greenness srl con sede in Benevento alla Via G. Pasquali, 31, parere favorevole, ai sensi del T.U. 1775/33, alla costruzione delle seguenti opere elettriche connesse all'impianto in oggetto:

- n. 1 linea elettrica in cavo interrato bt400kV lunga circa 26 ml;
- n. 1 cabina di consegna e trasformazione MT/bt;
- n.1 linea elettrica in cavo interrato 20kV lunga circa 10 ml alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;

b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Settore;

c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;

d) la Società o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre società e/o Enti;

e) alla Società è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;

f) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate.

2) di precisare che la Società Greenness srl, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere **l'autorizzazione sismica** a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07.01.1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28.12.2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla notifica o pubblicazione."

- h) Regione Campania – S.T.A.P.F. – con nota prot. n. 879149 del 28.11.2012, si informa che " dalla consultazione degli Atti Ufficiali di questo Ufficio, il territorio del comune di Benevento, risulta escluso dalle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923. Per quanto sopra nessun parere è previsto in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 da parte di questo Settore, facendo salvi, comunque autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso di altri uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione tecnicamente qualificati e preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede;"
- i) Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati: – Assente - a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico – territoriale e alla tutela dell'ambiente,





PROVINCIA DI BENEVENTO

esclusi i provvedimenti di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

- j) Nota della Giunta Regionale della Campania - SIRCA - prot. n. 70817 del 30.01.2013, con la quale, secondo quanto disposto dalla circolare n. 200319 del 14.03.2011 del Coordinatore dell'Area Agricoltura, si "esprime la non competenza dello scrivente Settore in quanto trattasi di area D1 ai sensi del vigente Piano Urbanistico Comunale. Il Proponente deve comunque presentare in sede di Conferenza dei Servizi attestazione rilasciata dallo STAPA -CePICA di Benevento in cui si dichiara che l'insediamento energetico non insiste su particelle destinate a viticoltura DOC e/o DOCG";
- k) Nota della Giunta Regionale della Campania - STAPA CePICA di Benevento prot. n. 186617 del 13/03/2013 con cui si attesta che la p.lla n. 1814 ex 870 (come si evince dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Benevento) del fg. 14 del Comune di Benevento non risulta essere investita da produzioni viticole a - denominazione di origine protetta- e/o - indicazione geografica protetta- e/o - denominazione di origine controllata e garantita - e/o denominazione di origine controllata - e/o - indicazione geografica tipica - DO/IGP;

- l) Nota dell'Azienda Sanitaria Locale Benevento 1, prot. n. 45193 del 25/03/2013, con la quale esprime parere sanitario favorevole, nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dall'ARPAC, a condizione che:

- "l'ARPAC consideri efficaci le misure adottate dalla Ditta e prospettate nelle predette integrazioni;
- che, in corso di esercizio, sia assicurato il sistematico controllo della rumorosità e delle emissioni, convogliate e/o diffuse, con la perfetta manutenzione dell'impianto e l'adozione di misure volte al contenimento/ mitigazione dell'eventuale diffusione di emissioni odorigene sulle aree circostanti;
- siano individuate eventuali ulteriori azioni correttive atte a contenere potenziali molestie/disagi derivanti dall'impianto sui ricettori interessati.

Sono fatte salve le ulteriori cautele, che si dovessero rendere necessarie in corso di esercizio, a tutela della salute pubblica."

- m) Nota del Settore Provinciale di Benevento - Regione Campania - Ecologia - Tutela dell'Ambiente - prot. n. 190029 del 15.03.2013, dalla quale si evince che: "la potenza termica dell'impianto è pari a 5,5 Mwt e pertanto soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., di competenza di questo Settore, si esprime parere favorevole, per quanto attiene le emissioni in atmosfera, con le seguenti prescrizioni da inserire nel provvedimento unico di autorizzazione ex art. 12 del D.lgs 387/2003:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita al prot. 3617 in data 03.01.2013;
2. adottare tutte le modalità di esercizio dell'impianto in particolare nella fase di stoccaggio e movimentazione delle biomasse, che consentono il più efficace contenimento delle emissioni diffuse di odori;
3. effettuare lo stoccaggio delle biomasse con tempi superiori a quanto previsto nella relazione tecnica e comunque dalla normativa vigente in materia;
4. assicurare il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs 152/06-punto 1.3 parte III allegato I alla parte V-all'emissione convogliata EC1 (camino caldaia);
5. assicurare il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs 152/06 parte III dell'allegato I alla parte V all'emissione convogliata EC2 (scarico fumi essiccatore);



PROVINCIA DI BENEVENTO

6. i combustibili utilizzati devono essere conformi a quanto previsto in merito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed a tal fine provvedere periodicamente alla caratterizzazione degli stessi in entrata;
7. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
8. osservare per il camino EC1 gli obblighi di monitoraggio derivanti dal D.Lgs 152/06 per i sistemi di rilevazione in continuo;
9. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
10. rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 5 del D.Lgs 152/06 ed in particolare:
 - comunicare a questo Settore ed all'ARPAC di Benevento, almeno 15 gg prima, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla di messa a regime dell'impianto, un campionamento ed analisi delle emissioni prodotte dal camino EC1, per i seguenti inquinanti: Polveri, HCl, HF, IPA, e dal camino EC2 per il parametro Polveri, nonché una valutazione/misurazione delle emissioni diffuse;
 - trasmettere, nei successivi 15 giorni, le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni suddette al Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente ed al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento ed alla Provincia di Benevento;
 - le misurazioni periodiche (autocontrollo) delle emissioni prodotte dal camino EC1 (Polveri, HCl, HF, IPA) e dal camino EC2 (polveri) dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Provinciale Arpac di Benevento, alla ASL di Benevento;
11. al fine di contenere le emissioni fuggitive, il Gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e delle riparazioni;
12. rispettare quanto previsto all'art.269 comma 8 del D.Lgs 152/2006 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare comunicare, in via preventiva, per il tramite della Provincia, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs 387/03 la modifica non sostanziale dell'impianto o richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
13. adottare appositi registri secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 dell'allegato VI parte V del D.Lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate presso questo Settore.
Si sottolinea, altresì, che i controlli previsti dalla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento, nonché del rispetto dei valori limiti sono demandati all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i cui oneri sono a carico della ditta interessata ai sensi della D.G.R.C 750/04. Gli esiti delle suddette verifiche dovranno essere comunicati anche a questo settore Prov.le per l'adozione dei provvedimenti di competenza."

n) con nota del Settore Tutela dell'Ambiente – Regione Campania Napoli prot. n. 114697 del 14.02.2013 "si invita codesta Società nonché la Provincia in epigrafe a consultare la Circolare prot. reg.981219 del 27/12/2011 e, se del caso, a formulare idonea istanza di valutazione secondo le modalità e le disposizioni di cui alla su





PROVINCIA DI BENEVENTO

richiamata normativa, reperibile alle pagine web dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://via.vas.regione.campania.it/opencms/VIAS/VIAS/Home>."

A tal riguardo la società Greenness srl con nota del 25.02.2013, acquisita al prot. gen. al n. 3355 in data 27.02.2013, ha evidenziato che: " in riferimento alla richiesta ricevuta dal Settore Ambiente della Regione Campania circa la procedura di valutazione ambientale (VIA e Valutazione di Incidenza), fa presente quanto segue: l'impianto sottoposto ad Autorizzazione Unica è di potenza pari a 1MW, per tale motivo esso è:

- escluso dalla procedura di VIA, in quanto in tale procedura rientrano solo: "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW (impianti biomassa)", come riportato al punto 2 dell'allegato B del regolamento VIA.
- escluso dalla procedura di Valutazione di incidenza in quanto, sulla scorta della Normativa vigente in materia, la procedura stessa è necessaria solo per gli impianti che rientrano nelle perimetrazioni dei siti Rete Natura 2000; il nostro impianto non rientra in uno di questi siti, come evidenziato dalle planimetrie allegata al progetto definitivo.

o) Regione Campania - Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota prot. n. 0876608 del 27.11.2012 comunica che: " nella copia del Provvedimento del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli nelle province della Campania e del Molise del 5 Marzo 1928 relativa al comune di Benevento che si trova conservato presso l'Archivio del Commissario per la liquidazione degli usi civici ubicato nel Castel Capuano 1 piano sito in Piazza E. De Nicola Napoli - nella quale, tra l'altro, si può leggere:

" Letti gli atti relativi ai demani del comune di Benevento in provincia di Benevento. Ritenuto che non si sono rinvenuti atti demaniali riguardanti il detto Comune, che possano far dubitare dell'esattezza delle ripetute dichiarazioni negative dell'Autorità Comunale. Ritenuto pertanto che in detto Comune non vi sono operazioni da eseguire: Ordina archiviarsi gli atti " (.....). Pertanto sulla base del Provvedimento suindicato, questo Settore ritiene di non dover esprimere parere nel merito;

p) Comune di Benevento - con nota prot. n. del 25598 del 22.03.2013, comunica che, verificato che:

1. " Il richiedente ha titolo a formulare istanza di nuova costruzione in area PIP in quanto è promittente acquirente (Elaborato A-4) di una porzione del lotto allibrato in catasto al fg. 14 particella n. 870 (lotti 10 e 11 del Comparto I del PIP);
2. l'intervento ricade, rispetto al vigente PUC in zona omogenea D1-zone, destinate ad attività produttive (industriali, artigianali, ricerca, produzione, interporto e logistica);
3. la destinazione d'uso proposta è riconducibile alla categoria f5) centrali di produzione di energia rinnovabile (secondo il piano Energetico Ambientale) compatibile con la Zona D1(art.99 NTA del PUC);
4. E' ammesso per le zone D1, D2, l'intervento diretto per aree inferiori a mq.10000 ma con LM maggiore di mq. 2000: il lotto assegnato (Elaborato B-2) misura 4000 mq. ed è identificato in catasto al fg. 14 particella 1814;
5. l'intervento proposto deve osservare anche le disposizioni contenute nelle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del PIP delle località Olivola e Roseto così come riportate, anche, nel Certificato di destinazione Urbanistica allegato (Elaborato B-2);
6. gli indici ed i parametri urbanistici contenuti nelle NTA del PIP Olivola sono soddisfatti, come riportato nella Relazione Integrativa (Elaborato BN-01), allegata alla nota recapitata al protocollo dell'Ente il giorno 12/03/2013 prot.22062. In



PROVINCIA DI BENEVENTO

- particolare al punto b) sono riportati l'area del lotto, il volume max realizzabile seguita da una distinta dei volumi che seppur presenta elementi impropri, complessivamente testimonia che quanto si propone di realizzare è ampiamente compatibile con quanto ammissibile (5111,05 mc. contro i 12000 mc.);
7. sono stati arricchiti i grafici di progetto, rispetto a quelli presentati nella prima istanza, nel senso che gli elaborati trasmessi il 20/03/2013, prot. 24593 C-6b e C-8b hanno una qualità di stampa decisamente superiore e ne è stata migliorata la quotatura rispetto agli analoghi C-6 e C-8, ma anche la documentazione progettuale si è arricchita di tavole recanti dettagli delle strutture e particolari costruttivi (Elaborati Bn-03, Bn-04, Bn-05) in modo da fornire una visione, adesso, quasi esaustiva di ciò che si vuole realizzare;
 8. la dotazione degli ambienti di servizio, per tipologia e qualità, è sufficiente in rapporto al numero degli addetti (NTA del PIP, Capo II art.12 c.2);
 9. risultano soddisfatte:
 - a) la dotazione di parcheggi (10% SF-art.13 capo II delle NTA del PIP);
 - b) le distanze dai confini e dalle strade (rispettivamente 5m e 10m -art. 12 c.1 Capo II delle NTA del PIP);
 - c) la percentuale di area permeabile (50% aree esterne- art.165 del RUEC) anche grazie alle soluzioni tecniche adottate per i parcheggi (corsie e stalli permeabili);
 10. è stata adeguata sui grafici l'altezza del camino (20m - art. 8 Capo III, delle NTA del PIP);
 11. le immissioni in fogna sono relative solo alle acque meteoriche, mentre è stato chiarito:
 - a. che gli scarichi dei servizi saranno immessi in apposita vasca Imoff e solo dopo sversati nella fognatura;
 - b. non sono presenti acque di lavorazione nel processo produttivo in quanto l'impianto non prevede utilizzo di acqua di processo;
 12. è stato arretrato il varco di accesso in prossimità dell'incrocio per tenere conto delle disposizioni normative riconducibili al Codice della strada così come rappresentato prima nell'elaborato Bn-2 e successivamente nell'elaborato C-6B;
 13. la recinzione di cui al particolare rappresentato nell'elaborato Bn-05, in quanto a tipologia, è anch'essa conforme ai dettami del Codice della Strada e andrà posta in opera conformemente alle disposizioni del predetto Codice;
 14. è stata presentata, in data 21/03/2013 prot.25305, l'Asseverazione del Progettista ai sensi dell'art. 20 del DPR 380/2001;

dopo quanto puntualmente verificato si può ritenere ammissibile, dal punto di vista urbanistico-edilizio, l'intervento con le seguenti prescrizioni:

I. Venga rispettato quanto previsto all'art.66 delle NTA del PUC punto 9 lett. a in tema di fasce di rispetto.

" Misure per la mitigazione dell'impatto di complessi insediativi produttivi e preesistenze contermini.

a. Nelle zone elementari del tipo D1,D2,D3,D4,D6 è prescritto l'insediamento omogeneo delle attività per mitigare l'impatto reciproco.

Al fine di favorire l'omogeneità delle attività delle differenziate zone elementari del tipo D, il RUEC disciplinerà e definirà le forme di mitigazione.

Fino all'approvazione del RUEC la forma di mitigazione da realizzare è l'allestimento di ampio sistema del verde e barriere sonore.

9.2 In caso di contiguità con preesistenze non compatibili o a bassi livelli di compatibilità la distanza stabilita al precedente comma 8 nelle differenziate modalità va utilizzata oltre che per l'eventuale viabilità di progetto per l'allestimento di barriere realizzate attraverso alberature di alto fusto."





PROVINCIA DI BENEVENTO

- II. I cancelli d'ingresso rispettino quanto disposto all'art. 46 del Regolamento di esecuzione del codice della Strada.

Art. 46

(art. 22, CdS)

Accessi nelle strade urbane. Passo carrabile

(omissis)

4. Qualora l'accesso dei veicoli alla proprietà laterale avvenga direttamente dalla strada, il passo carrabile oltre che nel rispetto delle condizioni previste nel comma 2, deve essere realizzato in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale. L'eventuale cancello a protezione della proprietà laterale dovrà essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori dalla carreggiata di un veicolo in attesa di ingresso. Nel caso in cui, per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della godibilità della proprietà privata, non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzati sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitano gli accessi. E' consentito derogare dall'arretramento degli accessi e dall'utilizzo dei sistemi alternativi nel caso in cui le immissioni laterali avvengano da strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato, per cui le immissioni stesse non possono determinare condizioni di intralcio alla fluidità della circolazione.

- III. Per i lavori che interessano la superficie viaria di competenza comunale (vedi soluzione di connessione alla rete elettrica) è necessario comunicare l'inizio dei lavori al competente Settore dell'Ente che fornirà indicazioni su come procedere nell'esecuzione dei lavori ed un disciplinare tecnico per il ripristino della sede stradale."

- q) Comando Provinciale vigili del Fuoco di Benevento - con nota prot. n. 2077 del 13.03.2013 - ha confermato il parere favorevole sul progetto, già espresso con nota prot. n. 1477 del 19.02.2013, alle seguenti prescrizioni: " Gli impianti elettrici e le aree dove possono formarsi atmosfere esplosive devono essere conformi al d.Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii. Per quanto non espressamente evidenziato negli elaborati grafici e nella relazione tecnica nonché nella fase di realizzazione dei lavori, siano osservate le norme ed i criteri di sicurezza vigenti in materia. A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività il titolare o il legale rappresentante dovrà inoltrare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod Pin2-2012) redatta secondo le modalità previste dal D.M. 7 agosto 2012 corredata dai seguenti allegati:

- 1) "Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando, (Mod PIN 2.1 - 2012);
- 2) Certificazioni e dichiarazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II al presente decreto, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;
- 3) Per le attività soggette di categoria A, relazione tecnica ed elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, conformi a quanto specificato nell'allegato I, lettera B, al presente decreto;
- 4) Attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato sez. Benevento servizi a pagamento resi dai VV.F, C/C 10089829 ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139."





PROVINCIA DI BENEVENTO

VISTO

- il contratto per la fornitura di biomassa combustibile stipulato in data 3 dicembre 2012 tra la Greenness srl e la Geoenergy società Cooperativa Agricola;

TENUTO CONTO

- che la società Greenness srl ha presentato, con nota del 19.03.2013, assunta al verbale della conferenza dei servizi del 25.03.2013, la seguente modifica al contratto, suindicato, ai punti 2 e 5 (definizioni e quantità e procedura di coordinamento della biomassa: " le parti convengono che all'articolo 2 punto 1 (definizioni) la " biomassa " è da intendersi esclusivamente legno vergine non trattato sotto forma di cippato con esclusione pertanto di raspi, vinacce, nocciolino di sansa. In tal senso decade la ripartizione di biomassa prevista all'articolo 5; tutte le 13.000 tonnellate di biomassa sono da intendersi in cippato di legno vergine (ramaglie da esbosco, potature e similari) con esclusione di raspi, vinacce e nocciolino di sansa."

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile)- costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO

- dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico";
- che l'intervento è compatibile, altresì, con le linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente ed il Comune in sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la DGR 1642/09;
- il D.M. 10/09/2010





PROVINCIA DI BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Gianpaolo Signoriello e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore ing. Valentino Melillo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto proposto dalla società Greenness srl, con sede legale in Benevento, alla via Giuseppe Pasquali n. 31, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo biomassa in cippato ligneo vergine, di potenza pari a 999 Kwp sito alla località Olivola zona industriale nel comune di Benevento - fg. n. 14 p.lla n. 1814 (ex 870), lotti 10 e 11 del comparto I del PIP.
2. di autorizzare la connessione dell'impianto mediante (vedi modalità di connessione);
3. l'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono dichiarate, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
4. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo e della documentazione integrativa presentata dai richiedenti con nota del 19.03.2013, acquisita al prot. al n. 2753 in data 22.03.2013.

Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri, di cui con il presente provvedimento si è preso atto e che qui si intendono integralmente riportati.

Inoltre il Proponente è obbligato:

- L'impianto dovrà essere realizzato in funzione delle caratteristiche tecniche previste in progetto e nel rispetto della normativa vigente;
- Al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, sulla base dello specifico piano di dismissione, presentato in allegato al progetto, e che indica le metodiche per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi. A tal fine, il Proponente provvederà all'atto dell'avvio dei lavori a versare, in favore della Provincia di Benevento, una cauzione di €125.000,00 (corrispondente al 5% del valore presunto dell'investimento e avente durata pari alla vita tecnica dell'impianto) mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino;
- A trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile) tale garanzia fideiussoria con raccomandata a/r, a mano ovvero tramite corriere;
- A tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;



Valentino Melillo



PROVINCIA DI BENEVENTO

- Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Provincia di Benevento – (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile), al Genio Civile di Benevento, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001 e dalla D.G.R.C. n. 1642 del 30.10.2009, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia della presente autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile) con raccomandata a/r. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- Il proponente comunica alla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile) la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile) a seguito di motivata richiesta del proponente;
- Il proponente trasmette alla Provincia di Benevento (Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile), durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa;
- Il proponente è tenuto a trasmettere il presente atto a tutte le Amministrazioni interessate al procedimento della Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente;
- Il proponente è tenuto altresì, a trasmettere a questo Ente copia della documentazione attestante l'effettiva ricezione, da parte di tutte le amministrazioni interessate al procedimento della Conferenza dei Servizi, del presente provvedimento;
- Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- Copia del presente atto è inviata all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento e sarà pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale della Provincia www.provincia.benevento.it.

Il Dirigente
(Ing. Valentino Melillo)



Valentino Melillo